COPIA

Dal 27.03.08 al 11.04.08

COMUNE DI CASALVELINO
PROVINCIA DI SALERNO

Codice ente	Protocollo n.
10081	3557

DELIBERAZIONE N. **86**
in data: **20.03.2008**
Soggetta invio capigruppo X

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI ENOGASTRONOMICI ED AGROALIMENTARI TIPICI 'FOLKLORE E SAPORE - 2008'

L'anno **duemilaotto** addi **venti** del mese di **marzo** alle ore **11,00** nell'ufficio Segreteria, previa avvisi informali, sono stati oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.
All'appello risultano:

GIORDANO DOMENICO	P
DI FEO BIAGIO	A
D'ARIENZO FRANCO	P
LISTA LUIGI	A
PISAPIA SILVIA	P
FERRAZZANO PIETRO	P
PINTO DOMENICO	P

Totale presenti **5**
Totale assenti **2**

Assiste il Segretario Comunale **D.ssa Maria Antonietta Salatto** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **rag. Domenico Giordano** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Delibera di G.C. n. 86 del 20.03.2008

COMUNE DI CASAL VELINO
PROVINCIA DI SALERNO

Proposta n. 96 del 11.03.2008

Oggetto: **PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI ENOGASTRONOMICI ED AGROALIMENTARI TIPICI 'FOLKLORE E SAPORE - 2008'**

PARERI PREVENTIVI

Ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA, CONTABILE, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to
D.ssa Anna Caruso

IL RAGIONIERE
_____

Ad Iniziativa del:
- ☐ Sindaco
- ☐ Assessore al ramo
- ☐ Responsabile del Settore

Su impulso o documentazione istruttoria rimessa da: Responsabile Settore Cultura e Spettacolo

PREMESSO: che questo Ente, nel quadro delle manifestazioni estive denominate "Estate Casalvelinese 2008" ed in armonia con le indicazioni regionali, ha in programma iniziative promozionali finalizzate alla valorizzazione delle "tipicità locali" e "con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni enogastronomiche, dei beni artistici e ambientali, delle rassegne teatrali, musicali, cinematografiche e folkloristiche";

-che al fine di promuovere lo sviluppo turistico del territorio si rende opportuno utilizzare strategie atte a valorizzare le attrattive paesaggistiche e naturali oltre che quelle di natura storica ed archeologica considerata l'esistenza del confinante sito di "Elea-Velia" meta di maggiori circuiti di attrazione culturale;

-che fra le strategie poste in essere particolare importanza rivestono le manifestazioni enogastronomiche variamente organizzate nel territorio comunale le quali, come quelle di seguito indicate, si evidenziano per peculiarità e caratteristiche:

- Manifestazione "**Benvenuta Estate**" organizzata dalla Pro-Loco con partecipazione e patrocinio del Comune
- Mostra-mercato "**Vicoli e Sapori**" – in Casal Velino Capoluogo, con cadenza quindicinale o mensile nei mesi di luglio ed agosto nella caratteristica cornice delle stradine più antiche del

centro storico dove sono offerte degustazioni di prodotti tipici unitamente all'esposizione di oggetti di artigianato locale;

- "**Mercatino dei prodotti tipici locali**" - Mostra e degustazione di prodotti enogastronomici ed agroalimentari tipici locali- in Casal Velino Marina, nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre nonché in concomitanza con l'effettuazione di manifestazioni ed eventi in altre date con istallazione di appositi stands ;

- Manifestazione eno-gastronomica "**Frejenno e mangianno**" – in Acquavella, luglio ed agosto, con somministrazione, su preparazione del momento, di piatti e dolci tipici unitamente a vino locale e liquori di produzione artigianale;

CONSIDERATO:

- che le manifestazioni sopraindicate incontrano particolare apprezzamento sia da parte dei numerosissimi turisti che in estate affollano le spiagge del comune sia da parte degli innumerevoli cittadini che durante il periodo balneare fanno rientro nei luoghi natii per le ferie estive e riscoprono, con particolare piacere, il gusto degli antichi sapori e delle passate tradizioni gastronomiche cilentane;

-che questo Ente ritiene opportuno procedere alla presentazione di idoneo progetto, redatto ai sensi della normativa sopraindicata, che, mediante la promozione degli eventi enogastronomici sopraindicati, di notevole richiamo, diventi propulsore del turismo e dell'economia non solo del territorio comunale ma dell'intero comprensorio cilentano anche, e soprattutto, nell'attuale momento di emergenza nel turismo nazionale ed internazionale dovuto alla negativa pubblicità del territorio campano a seguito del riacutizzarsi del problema rifiuti ;

RITENUTO doversi proporre apposita istanza di ammissione a contributo debitamente corredata della relativa documentazione;

PRESO ATTO che sulla presente proposta risulta acquisito il parere tecnico ex art. 49 D.Lgs. n. 267/2000;

P R O P O N E (a deliberato)

Di approvare il progetto per la valorizzazione enogastronomica dei prodotti tipici locali denominato "Folklore e sapore 2008" da realizzarsi nel quadro delle manifestazioni dell' "Estate casalvelinese 2008" che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

Di presentare apposita istanza all'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano debitamente corredata della documentazione necessaria ai fini della corresponsione di eventuale contributo per la realizzazione delle iniziative gastronomiche che si terranno nel territorio di questo Comune;

Di dare mandato al Sindaco per ogni adempimento relativo e consequenziale.

Progetto per la valorizzazione enogastronomica

"folklore e sapore 2008"

INDICE

1. **INTRODUZIONE**
2. **DALLA COESIONE ECONOMICA ALLA COESIONE TERRITORIALE**
3. **CRITICITA' E PRIORITA' EMERGENTI DEL TURISMO IN CILENTO**
4. **FINALITÀ ED OBIETTIVI DEL PROGETTO**
5. **RISULTATI ATTESI**
6. **INTERVENTI E PROCEDURE D'ATTUAZIONE – ARTICOLAZIONE PROGETTUALE**
    a. **L'evento** (Data di inizio e luogo di svolgimento, Direttore Artistico, Responsabile Tecnico, Composizione Gruppo di Progettazione)

    6.1 Gli itinerari

    6.2 Le attività di comunicazione

7. **TEMPI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO**
8. **PIANO FINANZIARIO**

1. INTRODUZIONE

Come emerge da diversi studi e ricerche, tra i quali i rapporti del **CENSIS** del 2003 e del 2004, negli ultimi anni è aumentata in modo importante **la propensione degli Italiani a visitare e vivere, anche per brevi periodi, in insediamenti di piccole dimensioni per soddisfare un sempre maggiore bisogno di "qualità di vita".**

Allo stesso modo sono in crescita esponenziale i comportamenti di consumo legati alla cultura e alla dimensione umana dei piccoli centri lontani dalla vita caotica della città; tali comportamenti si esprimono soprattutto nella considerazione delle produzioni, degli eventi e dei caratteri delle comunità locali e nel bisogno diffuso di scoprire luoghi e vicende particolari. Non a caso la domanda legata all'ospitalità in territori e centri urbani delle zone "minori", al mondo della gastronomia, ai prodotti di alta qualità e alla scoperta degli usi e dei costumi delle comunità locali, è in formidabile crescita. Si tratta di una domanda che è alla ricerca di cose vere, di autenticità, di stili di vita e di emozioni che sono normalmente presenti in territori, borghi e comunità che hanno conservato il piacere di ospitare offrendo ai propri ospiti relax, cultura, tradizione, itinerari artistici e naturalistici "alternativi", accompagnati dalla bontà dei prodotti tipici, con la loro genuinità e le loro caratteristiche peculiari.

La riscoperta di uno stile di vita semplice e rallentato, il mangiare sano, l'interesse verso luoghi del territorio che offrono uno stile di vita più autentico, sono oggi diventati una sorta di imperativo categorico per tutti coloro che fanno del benessere psicologico, oltre che fisico, una scelta di vita.

Questo trend sembra ormai irreversibile e confermato dai dati congiunturali sul turismo relativi ai primi sette mesi dell'anno 2004: benché nel confronto con lo stesso periodo del 2003 attestino un calo delle presenze sia dei turisti italiani (-2,1%), sia degli stranieri (-2,8%), il bilancio parziale della stagione turistica fa registrare anche un incremento della spesa dei viaggiatori stranieri (+7,7% nel periodo gennaio-luglio 2004).

2. DALLA COESIONE ECONOMICA ALLA COESIONE TERRITORIALE

Dalla seconda metà degli anni Novanta si è sviluppato in seno all'Unione Europea un orientamento favorevole al riconoscimento dell'importanza del fattore "**territorio**" per uno sviluppo capace di coniugare competitività e sostenibilità ambientale. Più di recente, tale orientamento si è tradotto in un nuovo indirizzo volto a ritenere che la *coesione* non possa essere più concepita esclusivamente in base a parametri economici e sociali, bensì debba tenere conto anche della dimensione territoriale. Al concetto di "*coesione territoriale*" si fa riferimento esplicito nel Trattato dell'Unione europea, nonché nel "Terzo Rapporto sulla Coesione Economica e Sociale" della Commissione europea, nella "Relazione Interinale sulla Coesione Territoriale" e nei pareri delle Istituzioni europee che ne sono seguiti.

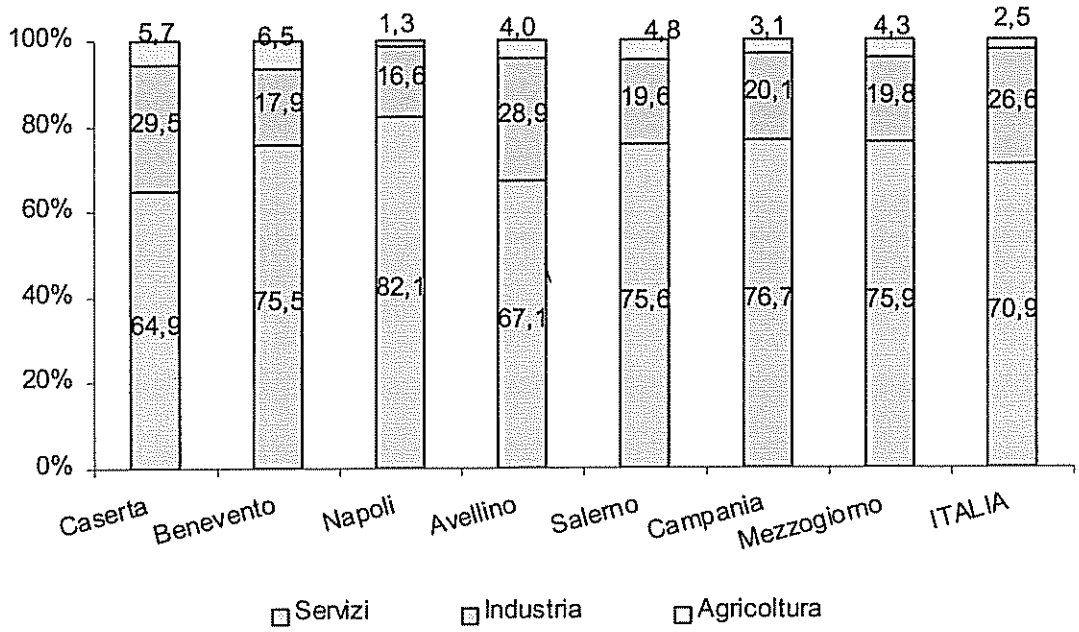
La realizzazione della "coesione territoriale" è divenuta, dunque, uno degli obiettivi prioritari da perseguire, nell'ottica di una riduzione degli squilibri e delle disparità di sviluppo oggi esistenti fra le regioni europee.

E' infatti noto, ormai da tempo, come politiche finalizzate esclusivamente all'aumento del PIL non siano sufficienti a garantire un benessere diffuso, ma, anzi, come a tassi di crescita

economica molto elevati si accompagnino spesso "economie di disagglomerazione", con costi significativi sotto il profilo sociale ed ambientale.
Ne deriva, di conseguenza, la necessità di perseguire una sostenibilità che sia insieme sociale ed ambientale, che permetta la **coesistenza di efficienza economica, qualità della vita e identità territoriale.**
Sulla base del quadro teorico delineato finora, l'analisi della situazione economica di una provincia – della ricchezza prodotta, delle dinamiche imprenditoriali che in essa si sviluppano, nonché della condizione del mercato del lavoro locale – non può prescindere da un'attenta valutazione delle caratteristiche socio-demografiche del territorio, nonché dalla disamina degli impatti esercitati sull'ambiente.
Da una considerazione del territorio quale fattore neutro occorre, dunque, passare ad un nuovo orientamento, che attribuisca al **territorio un ruolo centrale quale volano dello sviluppo**: l'analisi condotta nel presente report muove, quindi, i primi passi proprio dalla presentazione di una serie di indicatori statistici idonei a fornire un quadro d'insieme del territorio salernitano, introducendo, nel contempo, indicatori sociali, indicatori economici e indicatori ambientali.
Tali indicatori, considerati nel loro complesso, sono in grado di offrire un supporto conoscitivo essenziale per la comprensione delle dinamiche provinciali in un'ottica di coesione territoriale.

Dal quadro delineato, **la provincia di Salerno** sembra distinguersi per un grado di coesione medio: se da un lato sperimenta fenomeni che la avvicinano alle province del Nord Italia (una popolazione che diminuisce, che invecchia, sempre più concentrata nei centri urbani), dall'altro, a differenza delle province settentrionali, **non registra**, nel tempo, **aumenti significativi della ricchezza prodotta o del dinamismo imprenditoriale locale**. Salerno presenta, infatti, un ritmo di sviluppo d'impresa più lento di quello di province come Napoli o Caserta, così come un tasso di crescita medio annuo del valore aggiunto inferiore a quello casertano, anche se in linea con quello della regione.
Anche il mercato del lavoro, che pure delinea un situazione meno critica rispetto a quella di altre province campane, risulta ancora molto lontano non solo dagli obiettivi europei fissati a Lisbona, ma anche dal dato Italia nel suo complesso.

3. CRITICITA' E PRIORITA' EMERGENTI DEL TURISMO IN CILENTO



Fonte: Unioncamere-Istituto G. Tagliacarne

Il processo di terziarizzazione che sembra aver investito la provincia di Salerno delinea l'identikit di un terziario connotato principalmente dall'evoluzione di due fattori:

- Il ruolo centrale del commercio, che risulta uno dei settori più rappresentativi dell'intero sistema imprenditoriale;
- L'elevata incidenza degli addetti delle Istituzioni a livello provinciale;

Se la provincia può contare su alcuni punti di forza, fra cui un **basso impatto ambientale (carico di significati anche nell'ottica di un potenziamento della vocazione turistica provinciale), si segnalano, però, ancora degli elementi di criticità, fra cui figura, oltre agli aspetti già citati, anche un basso grado di internazionalizzazione**, che ancora contraddistingue la maggior parte del Mezzogiorno italiano.

Per quanto riguarda il ruolo del **turismo, il settore rappresenta una delle maggiori potenzialità di sviluppo della provincia, grazie ad una posizione geografica favorevole ed alla presenza di luoghi di elevato valore artistico e storico, oltre che paesaggistico.** Il territorio della provincia di Salerno richiama ogni anno una quota crescente di turisti italiani e stranieri, rendendo necessario, in un'ottica di medio e lungo periodo, un ripensamento complessivo delle attività turistiche esistenti nella direzione della creazione di una vera e propria industria dell'accoglienza, capace di integrare le potenzialità del territorio sotto il profilo ambientale, storico e culturale con un'adeguata cultura d'impresa, con un valido sistema di infrastrutture e con **una serie di valide iniziative turistiche che abbiano una forte valenza culturale, che siano in grado di richiamare l'attenzione di un pubblico differenziato e che svolgano un ruolo di leva per il rilancio del territorio.**

Tab. 2 - Numero dei viaggiatori stranieri a destinazione (dati in migliaia) e spesa dei viaggiatori stranieri per provincia visitata (Importi in milioni di euro; Anni 1999-2004)

NUMERO DEI VIAGGIATORI STRANIERI (DATI IN MIGLIAIA)

PROVINCIA VISITATA	1999	2000	2001	2002	2003	2004*
Caserta	43	57	64	69	63	37
Benevento	10	32	22	42	25	31
Napoli	1.303	1.474	1.384	1.816	1.777	1.652
Avellino	92	39	44	49	47	48
Salerno	340	271	301	384	330	397
Campania	1.788	1.873	1.814	2.360	2.242	2.165
SPESA DEI VIAGGIATORI STRANIERI (IMPORTI IN MILIONI DI EURO)						
PROVINCIA VISITATA	1999	2000	2001	2002	2003	2004*
Caserta	29	43	46	52	39	21
Benevento	5	20	13	18	21	20
Napoli	703	948	864	984	983	899
Avellino	43	28	19	40	32	19
Salerno	181	182	207	234	221	252
Campania	961	1.220	1.150	1.328	1.296	1.211

* I dati sul turismo internazionale dell'Italia per il 2004 sono relativi al solo periodo gennaio - ottobre

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Turismo internazionale dell'Italia, 2004

Sull'andamento dei settori del commercio, della ricettività e della ristorazione, ha altresì influito negativamente il trend calante del flusso turistico, che nel 2004 ha interessato tutta la provincia ad eccezione di alcune rinomate località della costa di consolidato e tradizionale turismo estivo.

In particolare, nel corso del 2004 si sono registrati 1.438.347 arrivi di turisti, con un calo del 2,1% rispetto all'anno precedente, e 8.172.285 giornate di presenza, con un calo ancor maggiore, pari al 5,6% rispetto al 2003.

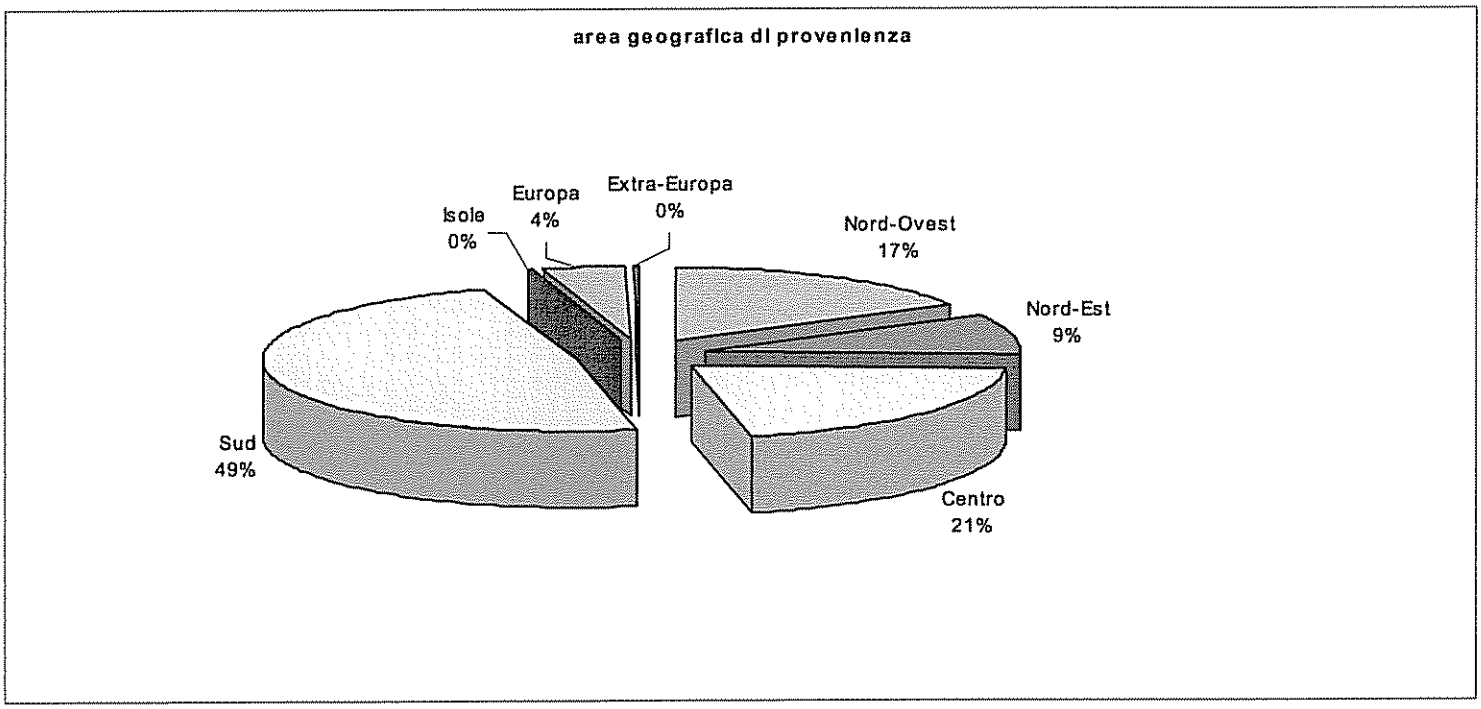
La contrazione più rilevante è stata registrata dalla domanda straniera, che ha subito un calo del 7% degli arrivi e dell'8% delle presenze, mentre la domanda nazionale ha evidenziato solo una lieve flessione degli arrivi, -1,1%, e una più consistente riduzione del periodo di permanenza, -6,6%.

Movimento dei clienti nelle strutture ricettive della Provincia di Salerno
Arrivi e Presenze - Anni 2003-2004. Mesi 2004

Periodi	Esercizi alberghieri		Esercizi extralberghieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Anno 2003	**1.058.372**	**3.686.834**	**410.753**	**4.965.785**	**1.469.125**	**8.652.619**
gennaio 2004	36.447	93.704	6.733	52.456	43.180	146.160
febbraio	40.373	96.848	7.776	42.018	48.149	138.866
marzo	57.157	136.151	7.570	37.892	64.727	174.043
aprile	80.288	212.520	16.387	116.411	96.675	328.931
maggio	94.200	253.640	15.028	92.811	109.228	346.451
giugno	96.981	355.129	57.825	618.813	154.806	973.942

luglio	127.132	521.097	68.222	753.801	195.354	1.274.898
agosto	142.404	670.586	96.823	1.440.390	239.227	1.110.976
settembre	139.592	551.727	77.424	1.119.527	217.016	1.671.254
ottobre	101.039	333.464	23.184	228.105	124.223	561.569
novembre	53.633	150.025	9.648	51.256	63.281	201.281
dicembre	71.684	180.930	10.797	62.984	82.481	243.914
Anno 2004	**1.040.930**	**3.555.821**	**397.417**	**4.613.464**	**1.438.347**	**8.172.285**
var.% 04/03	**-1,6**	**-3,6**	**-3,2**	**-7,1**	**-2,1**	**-5,6**

Fonte : EPT - Salerno – Elaborazione Ufficio Studi C.C.I.A.A. Salerno



Fonte : EPT - Salerno - Elaborazione Ufficio Studi C.C.I.A.A. Salerno

Per quanto riguarda più specificatamente la situazione del **turismo in Cilento**, dall'indagine del 2001 "**Turistare in Cilento**", si evidenziano fattori che non possono essere sottovalutati. Innanzitutto, dalla mappatura dei bacini di domanda turistica, che permette l'individuazione delle coordinate d'origine che alimentano i flussi turistici verso il Cilento, **emerge che le province da cui si originano i maggiori flussi di arrivi sono quelle di Napoli con il 31%, di Roma con il 14%, di Salerno con l'8% e di Firenze con il 3%.**

Estendendo l'analisi a tutto il territorio nazionale, il maggior numero di presenze è registrato dagli abitanti della Lombardia (13%) ed in particolare la provincia di Milano (10%), seguita dall'Emilia Romagna (5%), dal Piemonte (3,5%) ed in particolare dalla provincia di Torino (3%). Risulta, comunque, che il turismo estivo in Cilento dipende ed è alimentato in larga misura da turisti provenienti dalla regione Campania. Come conseguenza, lo spazio delle relazioni entro cui prende forma il sistema turistico Cilento risulta compreso all'interno di uno spazio geografico "**di corto raggio".**

I dati indicano, inoltre, che solo la metà dei turisti che visitano il Cilento per la prima volta vi farà poi ritorno in momenti successivi. Le motivazioni che sembrano essere alla base di questi processi strutturali della domanda turistica riflettono, sia la tendenza generale ampiamente registrata a cambiare con una certa continuità la località di vacanza, ma anche (e probabilmente) una bassa soglia di soddisfazione per l'esperienza turistica realizzata in Cilento.

Tab. 3 : Quante volte ha soggiornato in Cilento

	v.a.	%
Questa è la prima volta	152	26,3
Oltre a questa, 1	82	14,2
2/3	72	12,4
4/5	51	8,8
+ di 5	222	38,3
Totale	**579**	**100,0**

Dai dati risulta, inoltre, che il turismo del Cilento è principalmente un momento di vacanza di gruppi familiari, ma anche di giovani. Le implicazioni di questa informazione, che ad una prima lettura può apparire ovvia, sono viceversa rilevanti sia sotto il profilo economico che dell'uso del territorio e dei servizi a fini turistici.

Tab 4: con chi è venuto in vacanza

	v.a.	%
Da solo	34	5,9
Con un amico/a	49	8,5
Con mio/a marito/moglie	285	49,2
Con un gruppo di amici	36	6,2
Con parenti	40	6,9
Con gruppo organizzato	2	0,3
Con il partner	46	7,9
Con i genitori	47	8,1
Altre combinazioni famigliari	30	4,9
Non indicato	10	1,7
Totale	**579**	**100,0**

- il peso dei nuclei familiari collocati anagraficamente in una posizione intermedia o centrale e tale da far sì che il 42% del campione risulti composto da persone mature collocate nella coorte 36 – 55 anni;
- la rilevanza del segmento giovanile costituito sia da nuove famiglie che da giovani liberi da vincoli matrimoniali e al seguito della famiglia naturale.

Altro elemento importantissimo di cui tener conto è il **ruolo marginale dell'intermediazione turistica nell'organizzazione della vacanza in Cilento.**

Uno dei cambiamenti più evidenti, riscontrati nel comportamento della domanda turistica negli ultimi dieci anni, è l'aumento medio del numero di periodi di vacanza in un anno. Una maggiore disponibilità economica, la crescita del livello di mobilità delle persone, l'esplosione di interessi di natura culturale hanno determinato una crescita complessiva del numero dei giorni e dei periodi destinati in una anno alla vacanza.

Il segmento di coloro che si concedono tre o più periodi di vacanze annuali è rappresentato, infatti, da una quota che sfiora il 40%.
Altri valori interessanti emergono nell'indagine sui comportamenti di vacanza, da cui si scopre un attivismo povero di significati.
In considerazione del contesto di vacanza, i bassi indici di attività riferiti a tutte le pratiche (fatta eccezione per quelle balneari) portano a sottolineare che **i turisti presenti in Cilento attuano modelli comportamentali poveri di contenuti e di consumi culturali.**

Per quanto attiene alle valutazioni dei turisti, le voci che raccolgono le maggiori positività riguardano l'ambiente naturale, l'alloggio e la parte della rete commerciale riferita a bar, paninoteche, gelaterie e ristoranti.
Più **critico il giudizio nei confronti dell'offerta culturale e di intrattenimento**. In particolare l'offerta culturale è tra le quattro modalità osservate quella che presenta maggiori elementi di debolezza.
Ne scaturisce l'immagine di un Cilento ricco di ambiente ma povero di infrastrutture e di servizi per il turismo e la **richiesta di un maggiore impegno degli operatori e degli enti locali nel rendere la vacanza più divertente, movimentata, colta, differenziata**.
Dalla stessa indagine risulta, inoltre, lo **scarso peso, nella scelta di una località turistica del Cilento, assunto dalla pubblicità, dai siti Internet e da campagne di comunicazione mirate**. La comunicazione turistica per il Cilento è centrata sul passaparola, e sui consigli espressi da persone di fiducia come familiari o conoscenti che alimentano (positivamente o negativamente) la costruzione del *mito* delle diverse località turistiche.
Dal quadro delle risposte il Cilento è una meta turistica con una forte identità in rapporto al contesto salernitano e campano. Con questo intendendo che chi sceglie abitualmente il Cilento, se è chiamato ad indicare una località diversa e di pari livello, difficilmente si orienterà per una località della Costiera Amalfitana – Sorrentina, oppure dell'area di Paestum – Agropoli. Sono mete come il Gargano, il Salento, la Calabria ad essere quelle maggiormente gradite, preferite e simili al Cilento.
Un'analisi comparativa tra le destinazioni di vacanza dei turisti del Cilento, pone in evidenza una diversa capacità delle località, selezionate come le preferite, nel rispondere alle esigenze del mercato turistico. In particolare negli ultimi 10 anni le località del Gargano e del Salento (e in misura minore del Metaponto) sono state interessate da significativi interventi che hanno aiutato e stimolato la crescita e l'innovazione dell'intera filiera turistica. Azioni sistemiche che hanno incrementato la qualità e la vivibilità del sistema territoriale e che di fatto si sono tradotte in un costante processo di crescita dei flussi turistici con una migliore distribuzione spazio – temporale delle presenze.

Riassumendo i maggiori risultati dell'indagine, possiamo affermare che il turismo in Cilento è caratterizzato dai seguenti elementi: è un turismo a corto raggio, familiare ma anche giovanile, in cui assume un ruolo modesto l'intermediazione dei tour operators e sul quale i giudizi dei turisti sono positivi per quanto riguarda l'aspetto naturalistico, ma molto critici per quanto riguarda, invece, le iniziative e le attività culturali che vi si svolgono.

Sulla base di queste considerazioni e dei dati sopra esposti, risulta di importanza strategica operare nell'ambito del **rilancio del turismo territoriale con una serie di iniziative mirate e finalizzate ad una omogenea ripartizione dei flussi turistici nei diversi periodi dell'anno (destagionalizzazione), puntando in maniera particolare al turismo estero.**

Il Comune di Casal Velino, con la sua storia, le sue emergenze artistiche, testimonianza di un fastoso passato, la sua ubicazione su una lussureggiante collina adornata dal verde degli ulivi e dalla macchia mediterranea, i suoi antichi sapori che offrono ai turisti il gusto intatto della tradizionale cucina cilentana, si colloca, pertanto, come scenario ideale per la presentazione di iniziative turistiche, eventi e manifestazioni, in grado di valorizzare i Beni Culturali della Campania, ampliando in tal modo la domanda turistica, con un occhio di riguardo al turismo internazionale, incentivando l'arrivo di flussi turistici anche nei periodi di bassa stagione.

4. FINALITÀ ED OBIETTIVI DEL PROGETTO

Quando, inerpicandosi per le tortuose strade della **Costiera Cilentana**, ci si imbatte nel pittoresco borgo di **Casal Velino**, sembra di essere stati catapultati indietro nel tempo: un raggruppamento di case che guardano al mare, addossate le une alle altre e strette tra viuzze e vicoletti. E' facile lasciarsi incantare dall'aria dei tempi antichi, dinanzi alla particolarità delle costruzioni che, ciascuna con la propria emozionante storia da raccontare attraverso l'inarrestabile trascorrere dei secoli, restituiscono intatto il profumo del passato. Adagiato tra colline lussureggianti di intensa vegetazione mediterranea in cui primeggia il verde cupo dell'ulivo, Casal Velino si affaccia sulla breve ma fertilissima piana sottostante dove stende il suo ultimo percorso l'Alento, il mitico fiume che da tempi immemorabili ha segnato la storia di Velia e di questa parte del Cilento. Il bianco delle abitazioni, in gran parte nuove o rifatte con un'architettura semplice ed essenziale, stacca l'uniformità delle colture arboree. La bellezza del sito copre altri interventi di sterramento, come ad esempio le **nuove strade di accesso al paese** che **permettono alle auto di raggiungere le numerosissime nuove costruzioni disseminate sulle pendici della collina, prospicienti il mare e nello stesso tempo un rapido collegamento con la costa.**

Alcuni rioni del centro antico resistono all'avanzare dell'edilizia moderna, segno tangibile del benessere raggiunto dagli abitanti negli ultimi anni, mostrando un suggestivo groviglio di viuzze, sulle quali si affacciano i palazzi gentilizi dai bei portali in pietra intagliata che immettono in cortili dalle eleganti linee architettoniche, permettendo di godere di un ambiente rimasto in gran parte intatto.

La piccola località balneare è, inoltre, circondata da un bellissimo paesaggio montano: il Monte della Stella, a 1200 mt s.l.m. e il Monte Sacro, a 1.786 mt., cosicchè i riflessi dorati della spiaggia si fondono armoniosamente con lo splendido panorama montano. Il fortunato accostamento di mare e monti contribuisce a rendere il borgo ancora più magico, presentando agli occhi del visitatore uno scenario di incomparabile splendore.

Comunemente detta dagli abitanti "La Spiaggia", come a denominarla con la sua caratteristica principale, cioè di una lunga e larga distesa di sabbia che costeggia il bellissimo mare di Velia, Casal Velino presenta anche una ubertosa pianura che ha reso possibili nuove colture ed un intenso sviluppo dell'agricoltura tradizionale.

La **frazione Marina** sorge ai piedi del paese con stupende spiagge sabbiose, interrotte da un piccolo porto turistico. Numerosi sono i pescatori che stazionano nel piccolo porto con i quali è possibile fare pesca turismo. La Marina di Casal Velino è un susseguirsi ininterrotto di lidi attrezzati, sui quali nei mesi estivi è molto sviluppata l'attività balneare. Il mare, infatti, è cristallino e i fondali sabbiosi, mentre la discreta ventilazione consente di praticare molti sport acquatici, soprattutto il surf. Antichissime le origini del luogo che risiedono nell'abbandono di alcuni villaggi che sorgevano nella piana del fiume Alento. Il nucleo originario del paese sorse nell'odierna Marina intorno all'anno Mille e i primi abitanti furono i monaci Basiliani. Ancora oggi lo splendido centro storico è ricchissimo di fastose testimonianze del passato: su tutti il **Palazzo Baronale, perfettamente conservato, la Torre Antica, la chiesa parrocchiale e soprattutto la Cappella di "S. Matteo ad Duoflumina"**, sede di importanti tesori artistici, che ospitò le spoglie dell'evangelista Matteo, oggi patrono di Salerno; ogni anno, ad agosto, si celebra la rappresentazione del rinvenimento dei sacri resti e la traslatio delle spoglie del santo si chiude con una suggestiva fiaccolata. Da menzionare, inoltre, rilevanti tracce di tombe di epoca medievale rinvenute di recente.

Poco distante sorge Acquavella, piccolo borgo di campagna che invita il turista a vagabondare fra incantevoli piazzette e vicoletti.

Di tutto rispetto, oltre al patrimonio artistico, quello naturalistico, che consente interessanti escursioni presso il **fiume Alento**, alle vicine **Grotte di Pertosa e di Castelcivita**, oltre che allo splendido mare di **Punta Licosa** e di **Punta Infreschi**, senza dimenticare le incontaminate spiagge di **Ascea**, **Pollica** e della stessa **Casal Velino**.

Il Comune non è tuttavia, solo arte, cultura e natura, ma anche squisiti **prodotti enogastronomici**, tra i quali oltre la pasta fatta a mano, salumi e formaggi, pesce azzurro ed alici, spicca **l'olio extra vergine d'oliva** dalla cui produzione il Comune d Casal Velino prende il nome di **"Città dell'Olio"**.

Per non parlare, poi, delle **tradizioni locali**, esaltate dalle classiche feste patronali celebrate ancora secondo le antiche usanze conservando intatto tutto il loro fascino folkloristico.
Il territorio del Comune di Casal Velino ha, dunque, nel patrimonio storico, in quello ambientale, nella produzione artistico-culturale, nell'artigianato e nell'agroalimentare, le vocazioni produttive più rilevanti.

Tra le principali risorse è possibile sinteticamente individuare:

- **Un consistente ed apprezzabile patrimonio storico - artistico**
- **La presenza di bellezze paesaggistico - naturalistiche**
- **L'esistenza di percorsi naturalistici alternativi**
- **Le tradizioni del folklore locale: fiere, sagre, feste popolari**
- **La presenza di attività artigianali e di produzioni tipiche**
- **Buoni collegamenti con le direttrici stradali e le aree oggetto della domanda turistica**
- **Notevoli potenzialità di sviluppo nel settore artistico – culturale**

Una visita al Comune di Casal Velino svela bellezze spesso poco note del territorio della provincia di Salerno e dà la possibilità di riscoprire, a pochi passi dalle città, veri e propri angoli di paradiso in cui ritrovare una quiete quasi dimenticata, tra piccoli tesori

architettonici ed emozionanti paesaggi, lontani dalle mete classiche del turismo di massa e per questo ancora più ricchi di fascino.

Si ravvisa, dunque, l'esigenza di conservazione e fruizione dei monumenti e delle opere più rappresentative, ma anche la necessità di valorizzare tutto il territorio, letto nelle sue molteplici e variegate espressioni. I Beni Culturali e Naturalistici, infatti, rappresentano una formidabile ricchezza anche in termini economici.

Con l'obiettivo dichiarato di incrementare il turismo locale, migliorandone la valenza qualitativa e coniugando l'aspetto artistico-culturale a quello naturalistico ed enogastronomico, nasce il progetto "Folklore & Sapore " giunto alla sua 3^ edizione .

L'evento, che si terrà nel periodo che va da Maggio a Settembre 2008, con una particolare attenzione per i centri storici dell'entroterra, prevede la partecipazione di importanti gruppi nazionali di musica folk e popolare,ed artisti del territorio locale. Una rassegna corposa che dà spazio agli impasti sonori tra le culture più svariate di tutti i sud del mondo, l'evento metterà in luce il comune bagaglio musicale di diverse tradizioni culturali, esaltando, in tal modo, la cultura dei popoli attraverso le radici della musica.

L'evento coniugherà danza e canti che siano la piena espressione delle tradizioni, della passione, della sensualità della gioia di vivere di un popolo, come quello Cilentano e la degustazione di ricette provenienti da una ricerca storica.

Le varie manifestazioni a carattere eno-.gastronomico che caratterizzeranno l'evento si svolgeranno, quindi, nell'ambito dei vari centri abitati del comune (Vicoli e Sapori in Casal Velino Cap.; Frejenno e mangianno in Acquavella; Benvenuta Estate e Mostre prodotti tipici locali in Casal Velino Marina) al fine di permettere la conoscenza delle varie realtà locali e delle relative tradizioni che, seppure impercettibilmente, si differenziano da un centro abitato all'altro.

Con la rassegna, il territorio di Casal Velino diventa, dunque, punto d'incontro e di scambio delle culture dei popoli, filtrando fortemente il senso ed il significato dell'evento, non limitandosi ad essere palcoscenico di una serie di eventi musicali e teatrali, ma diventando protagonista assoluta con la sua storia ed il suo ambiente, tanto da assurgere a luogo-simbolo in cui i popoli tornano nuovamente ad incontrarsi, a conoscersi, a dialogare, a riscoprire le origini della propria identità, a scambiarsi idee e programmi attraverso il confronto dei rispettivi bagagli culturali, manifestati mediante il linguaggio universale della musica.

Si tratta di un evento che ha nella poliedricità la sua valenza primaria: musica, teatro, arte culinaria, si fondono armoniosamente per dar vita ad un progetto unitario nella sua finalità di promozione e valorizzazione del territorio.

Parteciperanno, inoltre, Istituzioni, Associazioni ed Enti che operano per la salvaguardia e valorizzazione del territorio locale.

Nell'ambito della manifestazione sono previste degustazioni di prodotti tipici, con l'allestimento di appositi stand, convegni e dibattiti sulla salvaguardia e la valorizzazione turistica del territorio, proiezioni di filmati relativi alle bellezze del territorio, itinerari tematici, sfilate in costume e tutta una serie di iniziative che,

legate dal filo conduttore della valorizzazione del luogo, contribuiranno in maniera significativa a rilanciare il turismo del Comune di Casal Velino.

L'evento avrà una forte connotazione culturale, in quanto, diventando vetrina delle espressioni artistiche dei vari Paesi, sarà veicolo di trasmissione di significati culturali ed umani.

Lo spazio preposto ad ospitare l'evento diventa, quindi, un angolo di mondo dove le Nazioni si danno appuntamento per diffondere un'immagine speculare di una umanità che vuole vivere la gioia della vita, la bellezza della natura, il rispetto delle tradizioni e della cultura di un popolo, che si traduce immediatamente in rispetto per la differenza. Non solo balli, teatro, canti e musica, dunque, ma anche incontro e confronto, per imparare a sentirsi "cittadini del mondo".

Il punto di forza dell'evento sarà quello di proporre un momento di conoscenza con e tra tutti gli artisti, offrendo al pubblico una vera e propria "oasi" dedicata alle culture, alle tradizioni, all'artigianato, all'improvvisazione che tutti gli ospiti porteranno a Casal Velino per aumentare l'atmosfera internazionale che spontaneamente nasce con il progetto della prima edizione del "Folklore & Sapore"

L'ideazione e l'organizzazione del suddetto evento si inseriscono nell'ambito di un più generale atteggiamento, rilevato a partire dagli anni '90, nei confronti del patrimonio culturale di un determinato territorio; investire nel settore della cultura, ed in particolare nel settore del patrimonio culturale attraverso il recupero e la valorizzazione del territorio e attraverso il sostegno ad eventi e manifestazioni, presuppone il raggiungimento di obiettivi complessi: non solo, infatti, la tutela ed il recupero dei beni culturali, artistici e paesaggistici di un luogo, ma anche riaffermazione dell'identità di un territorio e finalità economiche. Un territorio viene recuperato perché la valorizzazione di un edificio, o di un paesaggio, o di una cultura diffusa, possa concorrere a favorire il turismo, un turismo di tipo culturale, quindi flussi turistici nuovi che portano delle ricadute economiche, ma anche e soprattutto perché siamo ormai consapevoli che un territorio valorizzato e ben mantenuto favorisce un miglioramento della qualità della vita di chi ci vive. Oggi quasi tutti i progetti che riguardano il recupero dei beni riguardano, infatti, anche il recupero del territorio, dai centri storici nel loro complesso, al paesaggio circostante.

Risulta rilevante, quindi, l'attivazione di servizi e di iniziative in grado di diffondere il patrimonio territoriale e gli eventi ad esso connessi su scala internazionale. **Una riqualificazione dell'offerta è possibile soltanto se si diffonde la corretta considerazione di ciò che realmente rappresentano i beni culturali ed il turismo ad essi collegato, ovvero i più importanti processi di produzione di ricchezza.**

A tale scopo, l'attenzione del presente progetto è focalizzata sul Comune di Casal Velino che, se adeguatamente valorizzato e promosso, può divenire il "volano di sviluppo" per l'intera economia del territorio.

L'evento, come detto, prevede **un nutrito programma musicale al quale si affiancheranno numerose altre iniziative, con l'intento di convogliare l'attenzione di un vasto pubblico di giovani, adulti, appassionati e non, su un evento che, pur proiettandosi verso uno scenario internazionale, non dimentica il suo legame con il territorio,**

proponendosi anzi di diventarne uno degli appuntamenti più significativi e caratterizzanti.

L'evento diverrà, in tal modo, la scenografia perfetta di un mix di culture artistiche e musicali che troveranno nel Comune di Casal Velino la cornice ideale e naturale di fusione e sintesi, in grado di proporre un reale progetto di aggregazione per una società sempre più allargata e multietnica che possa svilupparsi ed integrarsi nella solidarietà e nella compartecipazione solidale.

Questi, in sintesi, i principali obiettivi dell'evento:

- **Valorizzare i luoghi e le entità culturali** al fine di promuovere il turismo locale;
- **Incrementare l'interesse verso il settore dei beni culturali e ambientali** attraverso l'utilizzo di strumenti e metodologie innovative;
- **Incrementare il turismo internazionale attraverso il richiamo di un evento che promuova l'interscambio culturale tra Paesi**;
- **Arricchire l'offerta turistica del Comune, del territorio circostante e dell'intera Regione attraverso un forte impatto e spiccate caratteristiche connotative che distinguono l'evento dal panorama degli appuntamenti culturali locali**;
- **Creare e sviluppare attività complementari al progetto**;
- **Promuovere la partecipazione della comunità locale** alle azioni pianificate, tramite la realizzazione concreta di **forme di cooperazione tra soggetti pubblici e privati** per il miglioramento qualitativo dell'offerta turistica locale;
- **Suscitare l'interesse delle imprese** ad investire nel mercato culturale;
- Favorire le connessioni logistico-distributive-commerciali verso i siti "minori" (carte speciali, itinerari dedicati), al fine di **favorire la redistribuzione dei flussi turistici e la relativa destagionalizzazione**;
- **Favorire lo sviluppo del turismo eno-gastronomico** tramite la valorizzazione delle risorse e della fama associata ad alcuni prodotti di grandissima diffusione presenti nel territorio della Regione Campania.

In definitiva il progetto mira alla **valorizzazione piena e qualificata** delle principali risorse esistenti in loco: il patrimonio storico-artistico e culturale del territorio di Casal Velino e degli altri siti artistici del luogo, principalmente, ma anche il **patrimonio ambientale, naturalistico e gastronomico.**

Una qualificata valorizzazione ai fini turistici delle aree individuate rappresenta uno strumento indispensabile per il **rilancio del territorio**; non una promozione generalizzata ma mirata, capace di creare un sistema competitivo e visibile, organizzato per una specifica domanda proveniente da precise nicchie di mercato.

La scelta del comune di Casal Velino risulta strategica, inoltre, anche sotto l'aspetto dei **collegamenti**. Il Comune, infatti, è facilmente raggiungibile con i diversi mezzi di trasporto: l'**aeroporto** più vicino è a Napoli (150 Km.), sia per i voli Nazionali che Internazionali, mentre

l'aeroporto di Pontecagnano dista solo 60 Km., le **stazioni ferroviarie** più vicine sono Ascea (3 km) o Vallo della Lucania (nel nostro comune), mentre l'**autostrada** è la Salerno - Reggio Calabria (A3) con uscita Battipaglia o Eboli (50 km).

Infine, Casal Velino è dotata di un attrezzato **porto turistico, uno dei maggiori della costiera Cilentana,** che permette l'attracco di qualsiasi imbarcazione e di **vaste aree di parcheggio per auto**, collegate al centro da un efficace servizio di **navette** già sperimentate in occasione degli ultimi eventi realizzati a Marina di Casal Velino: **i concerti degli artisti Massimo Ranieri (2005), Antonello Venditti (2006) ed I Nomadi e Edoardo Bennato (2007)** che hanno attirato, proprio nell'area porto, oltre 20.000 persone provenienti dalle località più disparate.

In sostanza, le finalità dell'iniziativa progettuale risiedono nel **combinare in maniera omogenea le risorse** dell'area per promuovere il sistema artistico – culturale - territoriale e **favorire** la nascita di un'offerta di **turismo culturale** in grado di valorizzare le potenzialità locali e di **destagionalizzare i flussi turistici, aprendosi anche al mercato internazionale.**

5. RISULTATI ATTESI

Il Quadro Economico Provinciale

La provincia di Salerno si caratterizza oggi come un'area urbana *a modernità ancora incompiuta*. Se da un lato la provincia sembra attraversata da fenomeni di cambiamento comuni alla maggior parte delle aree più sviluppate – la riduzione ed il progressivo invecchiamento della popolazione, l'elevato indice di urbanizzazione, il processo di terziarizzazione – d'altro canto, ancora restano in larga misura irrisolti i problemi strutturali di un modello di crescita comune alla quasi totalità del Mezzogiorno italiano, fra cui spiccano l'elevata disoccupazione, **la scarsa internazionalizzazione** ed un terziario di tipo tradizionale, in cui è rilevante il peso dei servizi della P.A.

In termini di ricchezza prodotta, la provincia di Salerno si distingue per una *performance* particolarmente positiva nel contesto regionale di appartenenza: nel 2003 il Valore Aggiunto di Salerno ha superato i 16 miliardi di euro, contribuendo alla creazione del 20,2% della ricchezza complessivamente prodotta dalla regione preceduta soltanto da Napoli (che, però, da sola, incide sul v.a. campano per oltre il 50%). Al tasso medio annuo di crescita del valore aggiunto del 4,73% registrato dal 1995 ad oggi, si ipotizza che Salerno riuscirà a raddoppiare la propria ricchezza in circa 15 anni, con un tempo di raddoppio del reddito che pone la provincia al 23° posto della graduatoria nazionale.

Lo sviluppo industriale della provincia di Salerno sembra, peraltro, strettamente legato alle piccole e medie imprese del territorio: le prime contribuiscono con il 69,5% al valore aggiunto provinciale totale, le seconde con il 17,5%, per una quota complessiva di ricchezza prodotta dalle PMI pari all'86,9% del totale del comparto manifatturiero. Salerno sembra, quindi, distinguersi per una micro-imprenditorialità diffusa, più di quanto si verifichi mediamente nel Sud e, in generale, in Italia, collocandosi al 16° posto nella graduatoria decrescente delle province italiane per valore aggiunto manifatturiero delle PMI.

Piuttosto modesta – sebbene in aumento e, ad ogni modo, in linea con il dato medio regionale – appare la propensione della provincia agli scambi internazionali, messa in luce da un tasso di apertura, che passa dal 15,9% del 1995 al 17,5% del 2003, a fronte di un tasso nazionale pari al 43,3%.

L'analisi congiunta della ricchezza prodotta, delle dinamiche imprenditoriali e di quelle del mercato del lavoro mette in luce una provincia a forte specializzazione agricola, che si contraddistingue per una scarsa incidenza dell'industria e, per contro, per un peso rilevante del comparto dei servizi.

In controtendenza rispetto ad una diffusa tendenza al ridimensionamento del settore, **l'agricoltura a Salerno continua a rappresentare uno dei comparti trainanti dell'economia salernitana, per la presenza di prodotti tipici che vanno poi a confluire nella filiera agro-industriale locale, e costituiscono una delle maggiori voci delle esportazioni.**

Il terziario in provincia di Salerno ricopre, invece, un ruolo centrale, sia in termini di incidenza percentuale sulla ricchezza complessivamente prodotta a livello provinciale (con un peso del 75,6% Salerno è inferiore, nella regione, solo a Napoli), sia in termini di occupati nel comparto dei servizi (71,6% del totale, valore superiore alla media nazionale, pari al 64,9%). Alla base dell'elevato numero di occupati nel terziario sta da un lato il peso del commercio, che costituisce uno dei settori trainanti nella produzione di ricchezza a livello provinciale, e, dall'altro, la notevole incidenza degli addetti della P.A.

In provincia di Salerno sembra, dunque, affermarsi un terziario tradizionale, al quale potrebbe essere fornita nuova vitalità da un maggiore sviluppo del comparto turistico, mediante una valorizzazione del patrimonio artistico, culturale, storico e naturalistico nell'ottica di una crescita integrata orientata ad un potenziamento dell'industria dell'accoglienza intesa in senso ampio e supportata anche da un'adeguata dotazione infrastrutturale.

Il comparto turistico, infatti, sta dando nuovo vigore al tessuto imprenditoriale ed ha numerose implicazioni sulle attività indotte dell'edilizia, dell'artigianato, dei trasporti. La provincia di Salerno si avvantaggia, oltre che da una multiforme ed articolata presenza di risorse paesaggistiche e naturali di fama internazionale, dall'esistenza di numerosi siti archeologici o storico-religiosi che richiamano rilevanti flussi turistici. All'interno di questo sconfinato patrimonio artistico e culturale ricadono, e assumono una sempre maggiore rilevanza, anche le risorse inquadrabili nel cosiddetto "patrimonio minore", tradizionalmente lontano dai grandi flussi del turismo di massa. Per sostenere questa vocazione territoriale, anche ai fini dell'innalzamento della competitività del sistema imprenditoriale locale nei confronti delle sfide della globalizzazione, è bene non considerare più il turismo come isolato fenomeno imprenditoriale ma come industria dell'accoglienza secondo un approccio più ampio, che non interessa solo la singola impresa turistica, ma anche aspetti di tipo ambientale, infrastrutturale e di intrattenimento.

Sulla base di quanto enunciato e dei dati esposti, il suddetto progetto si pone come un importante elemento da cui partire per innescare un processo di promozione e sviluppo socio-economico che coinvolga l'intero territorio di Casal Velino.

In tal senso l'evento, individuato quale strumento principale di promozione del territorio e luogo intorno al quale aggregare informazioni ed interessi, dovrà essere **gestito da una agenzia specializzata** e **tenuto in vita dagli investimenti delle imprese interessate** ad aumentare la propria **competitività** sul territorio e a **promuovere le loro attività** attraverso l'evento.

In virtù dell'eterogeneità artistica delle proposte (musica, danza, teatro, moda, etc.), infatti, l'evento si rivolgerà ad un **target differenziato** per età, per provenienza, per interessi, riuscendo nel contempo a calamitare l'attenzione sulle bellezze artistiche, culturali e paesaggistiche del territorio di Casal Velino, oltre che sui prodotti tipici eno-gastronomici e dell'artigianato locale.

La presenza, inoltre, di **nomi di richiamo internazionale**, provenienti dai diversi Paesi, contribuirà in modo importante a conferire un taglio internazionale all'evento, con un particolare riguardo per i **Paesi dell'America**, da tempo luoghi d'adozione di molti emigranti del luogo.

6. INTERVENTI E PROCEDURE D'ATTUAZIONE – ARTICOLAZIONE PROGETTUALE

In seguito al fenomeno della globalizzazione il **territorio** è divenuto un vero e proprio **soggetto economico** che opera in un ambiente altamente competitivo. Per favorire l'ingresso di un "sistema territoriale" nel mercato e assicurarne la permanenza a determinati livelli, sono necessarie adeguate **attività di promozione** capaci di costruire **un'immagine attraente** e quindi **competitiva**.

Se si pensa ai **beni culturali**, come ad un mondo che può produrre reddito ed occupazione da una gestione razionale delle proprie risorse assunte come "**beni economici**", occorre pensare che questa funzione economica è strettamente connessa alla loro fruizione.

D'altro canto se la domanda di beni culturali è a sostegno della cultura, allora ogni intervento diretto a promuovere l'offerta di servizi che ne contribuiscano alla fruizione è di per sé un atto ad elevato contenuto formativo ed educativo.

Dall'analisi di brochure, pubblicazioni, depliant effettuata, si evince che allo stato attuale non esiste una vera e propria "immagine promozionale coordinata" del territorio di Casal Velino.

L'ambito territoriale in esame presenta, inoltre, beni culturali e naturali, tradizioni culinarie e prodotti artigianali che, se considerati nel loro insieme e **combinati in un sistema unico di offerta, possono competere sia in ambito nazionale che internazionale, dando vita a dei veri e propri "pacchetti turistici" che i tour operators proporranno ai propri clienti.**

Il progetto **"Folklore & Sapore"**, quindi, attiverà un coinvolgimento diffuso e generalizzato di una pluralità di attori, pubblici e privati, interessati a partecipare alla **realizzazione di una**

strategia comune di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale locale e procederà lungo una **triplice linea d'azione:**

6.1 L'evento (Data di inizio e luogo di svolgimento)

6.2 Gli itinerari

6.3 Le attività di comunicazione

6.1 L'evento

Data di inizio e luogo di svolgimento:

Per quanto riguarda l'evento, il periodo di interesse è (vista la volontà di divulgare i prodotti locali e la cucina mediterranea) compreso **tra i mesi di Maggio e Settembre 2008**, tradizionalmente interessati dai flussi turistici di massa è preceduto, fin dai primi mesi dell'anno, da un'attività di preparazione e pubblicizzazione degli eventi. Nel dettaglio, sono previsti almeno cinque manifestazioni. Nei mesi di luglio ed agosto, da sempre interessati da una maggiore affluenza turistica (principalmente di tipo balneare), la struttura (palco modulare) preposta ad ospitare l'evento sarà utilizzata dal Comune di Casal Velino per appuntamenti differenziati (sfilate di moda, spettacoli musicali, teatrali e folkloristici) che contribuiscano a mantenere stabile la visibilità delle iniziative locali e che, al tempo stesso, sfruttino adeguatamente la struttura appositamente progettata e realizzata per l'evento.

Il **luogo** di svolgimento sarà il Comune di Casal Velino, precisamente il palco modulare sarà collocato nella **Piazza XXIII Luglio del capoluogo** o **Piazza S.Antonio di Acquavella**, una suggestive locations che aprono accesso ad una innumerevole serie di vicoletti che si diramano tra le strutture ben conservate del centro storico o nel **Piazzale Porto ,** un'ampia area nelle adiacenze del porto in grado di ospitare oltre 20.000 persone.

Le piazze che ospiteranno gli eventi, si trovano in una posizione strategica, facilmente raggiungibile, già testate nelle scorse edizioni avendo le stesse ospitato le manifestazioni da cui scaturisce il progetto, le locations hanno ospitato senza problemi di traffico e o di parcheggio le persone presenti alle suddette manifestazioni durante **le precedenti edizioni dell'Estate Casalvelinese**.

6.2 Gli itinerari

L'evento prevede, altresì, la progettazione di **percorsi ed itinerari artistici, naturalistici ed eno-gastronomici** da realizzare nell'ambito territoriale di interesse, itinerari che i **tour-operators** potranno offrire a completamento dell'evento, per la promozione turistica del territorio di Casal Velino, di cui l'evento in oggetto diventa forte propulsore.

Nello specifico saranno ideati i seguenti itinerari:

a) ITINERARIO ARTISTICO

Partendo dal centro abitato della Frazione Acquavella si inizia con la visita alla Chiesa di S. Maria delle Grazie (XI sec.) e si prosegue con la visita dei palazzi Severini e Duca Sanfelice con la sovrastante Torre. L'itinerario prosegue con la visita al sito archeologico protocristiano di Carullo da cui si può intraprendere un percorso di circa 5 Km che porta ai piedi della collina sulla strada Pedemontana e, di lì alla vicina Chiesa di S. Maria ad Nives. Proseguendo verso il mare prima di giungere ad ammirare lo splendido panorama della costa con le sue belle Torri di avvistamento normanno-aragonesi, si può visitare la Cappella di S. Matteo "ad duo flumina" dove, per secoli, sono state custodite le spoglie dell'apostolo prima della definitiva tumulazione nel Duomo di Salerno di cui è Patrono. Dalla Marina, inerpicandosi sulla collina sovrastante si può concludere l'itinerario al Capoluogo ove si può ammirare il apprezza il Museo della Civiltà Contadina, il Palazzo Baronale, la chiesa parrocchiale di Maria SS.Assunta e la vetusta Cappella del Carmelo facente parte della maggiore consistenza del Monastero omonimo primo insediamento dell'attuale centro abitato.

b) ITINERARIO NATURALISTICO

Da Casal Velino e da Acquavella è possibile intraprendere escursioni guidate nei vicini boschi delle propaggini del Monte Stella e, di poi, scendere verso la costa sui sentieri che attraversano l'incontaminata macchia mediterranea che a volte si spinge fino a lambire il mare. Dalla foce diversi percorsi guidati risalgono il corso dell'Alento e dei suoi affluenti lasciando apprezzare la perfetta conservazione delle aree naturalistiche che si snodano lungo le sponde.

Numerosi centri e piccoli borghi vicini sono raggiungibili attraverso antichi sentieri percorribili anche a cavallo o in mountain bike.

c) ITINERARIO ENO-GASTRONOMICO

Nella culla della dieta mediterranea la manifestazione predilige degustazioni di prodotti e piatti tipici locali: paste fatte a mano, vini locali, salumi e formaggi, pesce azzurro, alici, olio, dolci tipici.

Gli itinerari su indicati saranno predisposti con l'ausilio delle Organizzazioni e delle Associazioni locali chiamate a fornire, già in questa fase, contenuti culturali e tecnico/economici coerenti alle finalità del presente progetto.

6.3 Le attività di comunicazione

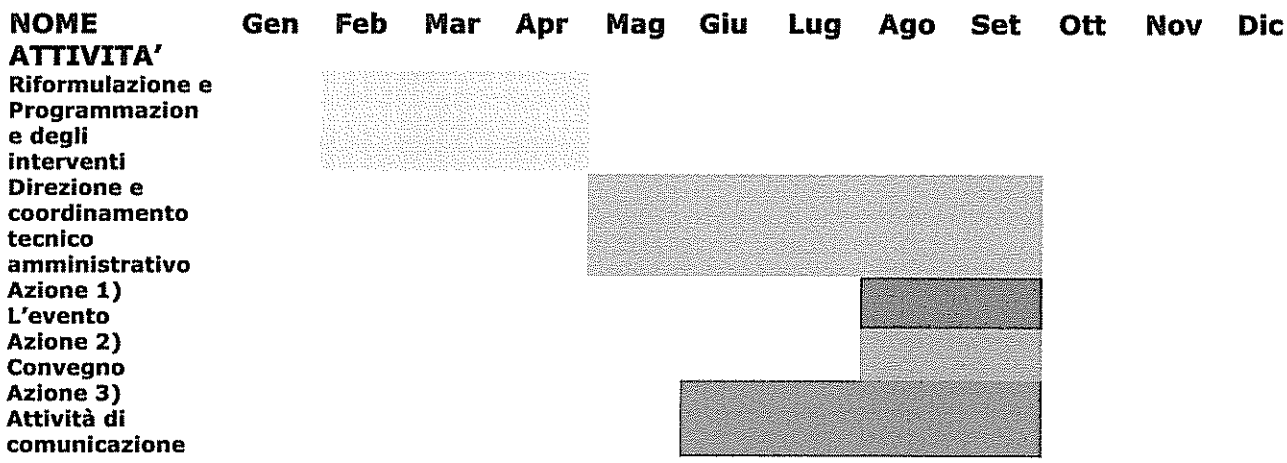
Per quanto attiene, infine, alle attività di **comunicazione e promozione**, il progetto prevede la formulazione e l'implementazione di una serie di attività di comunicazione e **animazione**

territoriale che coinvolga i soggetti attivi del territorio, le Associazioni e tutti gli operatori del settore, attraverso strumenti *off line* e *on line* per la promozione del patrimonio artistico e culturale presente sul territorio.

Sono previste, nel dettaglio, la progettazione e la realizzazione di:

- Brochure informative dell'evento
- Cartine tematiche con la descrizione dettagliata degli itinerari proposti
- Sito web vetrina con i programma dettagliato dell'evento, possibilità di iscriversi alla newsletter, box news aggiornato
- Web book (catalogo virtuale con la presentazione dell'evento)
- Manifesti 6x3 e 100x140
- Locandine
- Volantini
- Spot radio
- Campagne pubblicitarie a mezzo stampa

7. TEMPI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO



7.1 Possibili sviluppi futuri

- Organizzazione di concorsi di idee, concorsi fotografici, attività didattiche e divulgative atte a favorire la conoscenza dei beni culturali presenti sul territorio di Casal Velino soprattutto nelle scuole;

- Mostre fotografiche delle bellezze del territorio;

- Organizzazione di conferenze per gli operatori del settore turistico e culturale verranno volte alla maggiore conoscenza del patrimonio locale e alla individuazione di strategie di promozione e comunicazione di tali ricchezze;

- Organizzazione di workshop per le guide turistiche dedicate all'accompagnamento dei visitatori alle bellezze del territorio di Casal Velino.

8. PIANO FINANZIARIO

PROGETTAZIONE
Progettazione e Certificazioni necessarie per la realizzazione della struttura.

€ 2.000,00

COSTI PER STRUTTURA
Costi per noleggio, trasporto e montaggio di:
Palco; Gazebi; Camerini; Sedie; Materiale scenografico e Bagni chimici.
Costo per la realizzazione delle infrastrutture necessarie

€ 12.000,00

COSTI PER ORGANIZZAZIONE
Costi per piatti e posate, servizio al buffet di degustazione; Acquisto vettovaglie; noleggio cucine da campo; premio ai primi classificati; noleggio piante per scenografie. Risistemazione con pulizia finale dell'area della manifestazione.

€ 11.000,00

CAST ARTISTICO
Compensi artisti, musicisti, attori e staff al seguito

€ 7.500,00

COSTI DI ALLESTIMENTO
Fornitura e allestimento di materiale per il completamento del palco, noleggio a caldo di muletti, allestimento camerini artisti, fornitura transenne, personale di assistenza tecnica e logistica

€ 3.000,00

COSTI PER SERVIZI
Fornitura service audio-luci per gli eventi programmati, tecnici specializzati per montaggio ed effettuazione spettacoli (light design, fonici, elettricisti) backliner, fornitura generatori, facchinaggio, arrampicatori,servizio d'ordine, hostess per l'intera rassegna.

€ 5.000,00

COSTI VARI
Vitto, alloggio per artisti, tecnici e staff organizzativo

€ 2.000,00

ATTIVITA' PROMOZIONALE
Progetto grafico, promozione pubblicitaria, stampa e affissione manifesti e locandine, sito web, web book, brochure, cartine tematiche, spot radiofonici e televisivi, flani sui quotidiani, ufficio stampa

€ 3.500,00

SPESE GENERALI
Spese generali (spese amministrative – personale amministrativo – consulenti esterni – cancelleria)

€ 4.000,00

TOTALE BUDGET DI SPESA **€ 50.000,00**

Delibera di G.C. n. 86 del 20.03.2008

LA GIUNTA COMUNALE

ACQUISITA la proposta che precede con acclusi pareri ex. Art. 49 D.Lgs n. 267/2000;

NON ACQUISITE osservazioni in merito;

CON VOTI unanimi espressi come per legge;

D E L I B E R A

1. Recepirsi integralmente la proposta che precede la quale forma parte integrante del dispositivo.

2. Rimettere, per l'esecuzione, copia del presente provvedimento a:
   - Settore __I___ - Ufficio: AA.GG.;

Con separata votazione, ad esito unanime, resa nei modi e termini di legge la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del D. Lgs. 267/2000.

Delibera di G.C. n. 86 del 20.03.2008

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to rag. Domenico Giordano	**F.to D.ssa Maria Antonietta Salatto**

X Pubblicata all'albo pretorio di questo comune per quindici giorni consecutivi a partire da oggi.
X Trasmessa in copia ai capigruppo (elenco n. ..... prot. n. 3558)
☐Trasmessa in copia alla Prefettura (prot. n. .....)
☐.....

Addì, 27-03-2008

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
F.to D.ssa Anna Caruso

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA, AD USO AMMINISRATIVO.
ADDI', 27-03-2008 IL RESPONSABILE AA.GG.
D.ssa Anna Caruso

☐ Si certifica che la suestesa deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità,

☐ è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del comune senza riportare, nei primi 10 giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta **ESECUTIVA** ai sensi del 3° comma dell'art.134 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Addì, ...

X è divenuta **ESECUTIVA** il giorno 27-03-2008 perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

D.ssa Anna Caruso

TRASMESSO PER L'ESECUZIONE A :

- **SETTORE.....I..... UFFICIO...Aa.GG.....**
- **SETTORE ..... UFFICIO.....**
- **SETTORE..... UFFICIO.....**
- **SETTORE.....UFFICIO.....**